



Venerdì 27 febbraio 2015
info@quotidianodelsud.it

IL LIBRO Alla biblioteca dell'anima del presidio "De Lellis" al Ciaccio La Calabria tra miti e leggende

Presentato "Il gran Capitàn e il mistero della Madonna nera" di Giofrè

di MARIO PULLANO

TRA miti e leggende, la Calabria rinascimentale torna in libreria sullo sfondo della nuova fatica letteraria di Sandro Giofrè, medico e scrittore calabrese.

"Il gran Capitàn e il mistero della Madonna nera", edito da Rubbettino, è stato presentato presso la Biblioteca dell'anima del presidio De Lellis dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" durante una partecipatissima iniziativa presenziata dallo stesso autore e moderata dalla dottoressa Maria Primerano. Alla presenza del dottor Stefano Molica, direttore e capodipartimento di Oncematologia, del notaio Paola Gualtieri, responsabile della fondazione "Tommaso Lo Russo", e del dottor Francesco Miceli, direttore dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro, l'autore ha intrapreso un trascinate viaggio all'interno della misteriosa ed appassionante Calabria rinascimentale che rivive nelle pagine di questo romanzo grazie all'intreccio sapiente di leggende ed eventi storici realmente accaduti.

Fra antiche tradizioni e storie di lotte e strategie militari, si colloca il protagonista del romanzo, Gonzalo Fernández de Córdoba, generale spagnolo alla corte di



Gualtieri, Miceli, Giofrè, Primerano e Molica

Isabella di Castiglia inviato in Italia dal Re Ferdinando il Cattolico per combattere i francesi e difendere il regno di Napoli: per i suoi meriti organizzativi, per il coraggio e la ferocia in battaglia, il "Gran Capitàn", riportò numerose vittorie e conquiste che, oltre ad accrescerne la fama, ora fanno da sfondo alle pagine del volume di Giofrè.

L'inquieta e forte natura calabrese, fatta di montagne, fiumare e terreni bagnati dal sangue dei soldati, è resa realistica da un linguaggio crudo e tagliente che evoca un passato influenzato dalle nobili dinastie europee: «la Calabria dell'epoca, punto di incontro per culture diverse, è stato il contesto ideale nel quale col-

locare la contraddittorietà dell'animo umano, caratteristiche principali dei protagonisti del romanzo» sottolinea l'autore Sandro Giofrè nel suo intervento «turchi, spagnoli, francesi e saraceni hanno versato il loro sangue sulle terre calabresi, caratterizzandone la storia ed arricchendola di influenze esotiche ed ortodosse, come dimostrano le numerose icone orientali presenti in Calabria ed in tutto il sud Italia, come appunto le Madonne nere».

E' per questo motivo che i santuari, le chiese ed i conventi calabresi diventano, tanto quanto le battaglie, i veri protagonisti di questo romanzo storico: la Madonna nera di Seminara diventa il centro di numerosi misteri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA